

Viaggio d'Amore

2015/2016



Sabato 07 Novembre 2015 – ore 20.00
La relazione della coppia sponsale

Dal libro della Genesi (2, 18-24)

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile». [..]

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto.

Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse:

***«Questa volta essa
è carne dalla mia carne
e osso dalle mie ossa.
La si chiamerà donna
perché dall'uomo è stata tolta».***

Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.

Parola di Dio.



La relazione è l'immagine della Trinità: L'amante, l'amato e la relazione d'amore che li lega.

Così la natura trinitaria di Dio spiega l'importanza fondamentale della relazione, ovvero del fatto che *“Non è bene che l'uomo sia solo...”* perché ogni individuo trae ricchezza dall'altro.

Si potrebbe citare la famosa frase di Thomas Merton (scrittore e religioso statunitense dell'ordine dei monaci Trappisti) **“No man is an Island”** per dire che prima o poi ogni individuo ha bisogno di costruire delle relazioni nella propria vita.

In questo incontro vogliamo offrire una lettura particolare della Parola...

Da cosa ha origine l'Amore?

Se leggiamo attentamente notiamo che l'amore ha origine da una **separazione**, da una **divisione**, e non da un'unione...

Rileggiamo:

“...Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne...”

Notiamo, pertanto, che tutto ha origine da una separazione netta **da ciò che si era**.

Io nella mia relazione sponsale non posso essere più l'io di quando ero fidanzato o single.

Devo necessariamente separarmi da una identità che si riflette esclusivamente nella mia individualità.

Di cosa ha bisogno una coppia per essere una COPPIA?

La coppia è dunque una terza identità che non soffoca le due identità individuali precedenti, ma le arricchisce in quello che chiamiamo il luogo del “NOI”.



Il luogo del “NOI” è la novità della coppia, molti dicono il primo frutto di ciò che si costruisce insieme.

E’ il luogo dove io esisto per l’altro, mi faccio dono per l’altro e viceversa.

E’ un luogo di amore, di rispetto, di perdono, di umiltà, di comprensione, di comunicazione ecc.

E’ il luogo dove le rispettive differenze vengono fuori, anche quelle che mettono più in difficoltà la coppia, per scoprire che la ricchezza è proprio in questa diversità.

Ecco perché questo luogo va costantemente alimentato proprio come una fiamma viva che altrimenti si spegnerebbe.

Cosa aggiunge il “Sacramento” del matrimonio alla coppia?

Qui sarete voi a rispondere con la vostra esperienza personale.

Momento di interazione:

Delle quattro categorie di seguito elencate dobbiamo insieme trovare delle peculiarità esclusive che le altre non hanno.

COPPIA DI FIDANZATI

.....

COPPIA DI CONVIVENTI

.....

COPPIA DI SPOSI (che hanno contratto il loro matrimonio civilmente)

.....

COPPIA DI SPOSI (che hanno contratto il “matrimonio sacramento”)

.....

Preghiamo

Grazie Signore, perché ci hai dato l'amore capace di cambiare la sostanza delle cose. Quando un uomo e una donna diventano uno nel matrimonio, non appaiono più come creature terrestri ma sono l'immagine stessa di Dio. Così uniti non hanno paura di niente, con la concordia, l'amore e la pace l'uomo e la donna sono padroni di tutte le bellezze del mondo. Possono vivere tranquilli, protetti dal bene che si vogliono secondo quanto Dio ha stabilito. Grazie Signore, per l'amore che ci hai regalato.



Buona notte giovani sposi!